

ADEMPIMENTI

Partite IVA: dal 1 ottobre F24 a zero con Entratel

di **Fabio Garrini**

Il

1 ottobre scatta l'obbligo (quasi) generalizzato di utilizzo del modello

F24 telematico: dopo 8 anni in cui tale imposizione già interessava i contribuenti titolari di partita IVA, essa viene estesa (seppur con alcune differenziazioni) anche ai cosiddetti "privati". Va però evidenziato come tale intervento provochi effetti anche a carico di chi possiede la **posizione IVA**, in particolare con riferimento alla presentazione del modello

F24 a saldo zero che dal 1 ottobre dovrà necessariamente transitare tramite Entratel / Fisconline.

E' quindi riduttivo affermare che dal primo ottobre l'obbligo telematico si estende ai privati: la nuova previsione ha degli effetti ben più ampi e porta con sé una

complicazione implicita che forse ad alcuni è sfuggita.

Come previsto dall'art. 11 c. 2 del D.L. 66/2014, dal prossimo 1° ottobre 2014 si estende in modo sensibile

l'obbligo di utilizzo del canale telematico per il pagamento dei modelli F24, che finirà per interessare anche i soggetti non titolari di partita IVA (che si è solito definire "privati"). Vi sono però importanti differenziazioni da verificare. I versamenti di cui all'art 17 del D.Lgs. 241/97 (i versamenti effettuabili tramite F24), sono eseguiti:

- esclusivamente mediante i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate, nel caso in cui, per effetto delle compensazioni effettuate, il **saldo finale sia di importo pari a zero**;
- esclusivamente mediante i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate e dagli intermediari della riscossione convenzionati con la stessa, nel caso in cui siano effettuate delle **compensazioni** e il saldo finale sia di importo positivo;
- esclusivamente mediante i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate e dagli intermediari della riscossione convenzionati con la stessa, nel caso in cui il **saldo finale sia di importo superiore a mille euro**.

In pratica possono continuare ad utilizzare il modello

cartaceo solo i privati, con riferimento ai modelli F24 con

saldo inferiore ad € 1.000 che non presentano compensazioni. A questa fattispecie, vanno aggiunte quelle introdotte dalla C.M. 27/E/14, commentati sulle

[pagine del presente quotidiano online](#): F24 predeterminato, utilizzo di crediti in

compensazione presso gli agenti della riscossione, rateizzazioni in corso.

La norma stessa afferma – e la

[Circolare 27/E/14](#) lo conferma – come rimangano inalterati tutti gli altri obblighi già previsti per l'utilizzo in compensazione dei crediti tributari:

- Prima di tutto viene ricordato che i soggetti titolari di partita IVA hanno l'obbligo di utilizzo dei canali telematici (a scelta home banking o Entratel / Fisconline) per **ogni versamento di imposte, contributi, premi o versamenti a favore di entri previdenziali** da effettuarsi tramite F24.
- Viene poi ricordato che è previsto un limite di **€ 5.000** per l'utilizzo in compensazione dei **crediti IVA**, al superamento del quale è sempre necessaria la presentazione tramite i servizi messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate (Entratel o Fisconline).

Tali vincoli vanno però **aggiornati** con il nuovo obbligo introdotto dal D.L. 66/14, vincolo che si presenta generale e non limitato ai privati: la nuova previsione **non è infatti totalmente sovrapponibile** a quella già presente dal 2007 per esercenti attività d'impresa e lavoro autonomo.

Per effetto delle nuove disposizioni normative introdotte, **tutti i contribuenti** sono tenuti ad utilizzare **esclusivamente le modalità telematiche messe a disposizione dall'Agenzia** per la presentazione del modello F24 in tutti i casi di delega con **saldo finale pari a zero**.

Quindi, per esempio, l'imprenditore individuale che sino al 30 settembre poteva compensare tramite *home banking* il versamento dei contributi INPS utilizzando a totale compensazione un credito IVA, dal 1 ottobre sarà tenuto a dotarsi, per la medesima operazione, di Entratel o Fisconline, **ovvero dovrà avvalersi del servizio messo a disposizione del proprio intermediario**.

Un risparmio di costi per la collettività in termini di remunerazione per gli operatori finanziari, non certo per gli operatori che dovranno trovare una **soluzione più onerosa per l'utilizzo dei propri crediti**.

Inserire i dati per la verifica

Protocollo dichiarazione:

Progressivo dichiarazione:

Anno dichiarazione:

Codice fiscale dichiarante:

Scegli destinatario

Dogane

Codice Fiscale